

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 26 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GIVOLETTO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C N. 13 DEL 07/06/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA.

Protocollo: 777-239214/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO e AURORA TESIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Givoletto:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G. R. n. 44-338536 del 26/09/1994 e successivamente modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 02-0391 del 17/09/2001;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 13 del 07/06/2006, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/06/2006, per il pronunciamento di compatibilità (*Prat. n. 82/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 996 abitanti nel 1971, 1.740 abitanti nel 1981, 1.987 abitanti nel 1991 e 2.188 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in costante aumento negli ultimi trenta anni;
- ≡ superficie territoriale di 1.284 ettari, così ripartiti: 82 di pianura (pari a circa il **6 %** del territorio comunale), 462 di collina e 740 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 444 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il **35 %** del territorio comunale), 390 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 451 ettari con pendenze superiori ai 20°; in riferimento alla Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano 27 ettari in *Classe II*[^]; il territorio comunale è altresì interessato su una superficie di 747 ettari da "*Aree boscate*";
- ≡ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*C.M. Val Ceronda e Casternone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- ≡ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana "*Torino Ovest*", individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.), ed articolato nella macro area comprendente i comuni di Val della Torre, La Cassa, Vallo Torinese, Varisella;
- ≡ sistema produttivo: appartiene al "*bacino produttivo marginale*" di San Gillio con i comuni di Val della Torre, La Cassa e San Gillio, come individuato dall'art.10.3 del P.T.C.;
- ≡ fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ala di Stura, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ≡ appartiene alla Comunità Montana della "*Val Ceronda e Casternone*" con altri 5 comuni (Val della Torre, La Cassa, Vallo Torinese, Varisella);
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 di *Druento* e n. 181 di *Caselle*;
 - il P.T.C. segnala il potenziamento della sede viabile della S.P. n. 181
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal torrente Casternone il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Vaccaro, Rio Rissalto;
 - il SIT Provinciale rileva la presenza di 192 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Legge 431/85);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua n. 1 frana non cartografabile, 12 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-50 anni;
- ≡ tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale pari a 192 ettari, è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita del Parco "*La Mandria*";
 - una porzione del territorio comunale pari a 41 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" – BC 10008 "*Madonna della Neve sul Monte Lera*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 13 del 07/06/2006 di adozione, finalizzati ad introdurre negli strumenti urbanistici l'onere reale di bonifica sul sito inquinato dell'ex Lerifond Alluminio, nel cambio di destinazione urbanistica di alcune aree agricole e nelle modifiche di alcune schede di zona contenute nelle Norme di Attuazione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- intervento 1: stralcio dell'area normativa *Rc1* dalla cartografia vigente in quanto non confermata dalla Regione (Controdeduzione alle Osservazioni Regionali, comunicazione del 17/01/2000 n. 2.5.3). *"Tale aggiornamento non implica nessuna variazione degli standard urbanistici e/o della capacità residenziale teorica"* (Cfr. Interventi in Variante);
- intervento 2: aggiornamento delle Tavole del Piano con l'introduzione della nuova fascia di rispetto cimiteriale definita con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale - Decreto Sindacale n. 8 del 23/10/2003 - (Rif. Prat. 3326 Regione Piemonte);
- intervento 3: per tutela beni architettonici di pregio è previsto il completamento dell'elenco degli immobili presenti nell'art. 22/3 *"Area Beni Culturali"* delle Norme Tecniche di Attuazione, con l'introduzione dei seguenti edifici religiosi: Chiesa dell'Arcangelo Michele in frazione Borgonuovo, Chiesa di S. Grato e Chiesa San Rocco in frazione Rivasacco;
- intervento 4: ricollocazione, senza variazione delle superfici, delle aree a Servizi *S2* (di pertinenza all'ambito *Rcp*) e *S4* (di pertinenza all'ambito *Rc8*) per renderle più funzionali agli ambiti di pertinenza. L'aggiornamento cartografico comporta inoltre la variazione delle perimetro dell'azzoneamento *Rc8* per escludere un edificio esistente;
- intervento 5: aggiornamento della scheda d'area *"Produttiva esistente"*, art. 22/11, per autorizzare lo svolgimento di attività di ristorazione al servizio degli ambiti produttivi quali: mense-bar-ristorazione, con divieto di deposito e stoccaggio di merci nocive e moleste. Individuazione di area *Pb3a* in cui si autorizza lo svolgimento di attività produttive a seguito di bonifica dell'intera area. Infine, si autorizza nelle aree produttive e/o di nuovo impianto attività di commercializzazione dei prodotti;
- intervento 6: trasformazione della destinazione d'uso di alcuni lotti agricoli, in un'area per il *"rimessaggio camper e roulotte e ad usi diversificati per il tempo libero"* (Cfr. Interventi di Variante) contraddistinto con l'acronimo *TI3*. Sono consentiti: la realizzazione di una casa per il custode fino a 150 mq, un edificio da destinare a spogliatoi e servizi igienici non superiore a 150 mq e tettoie nella misura massima di 300 mq;
- intervento 7: trasformazione della destinazione d'uso di alcuni lotti agricoli, in aree a Servizi *S2b* e *S3*, in particolare, nell'ambito *S2b* con una superficie totale di 300 mq è previsto l'insediamento di un campo da trial, relative palestre di allenamento e un basso fabbricato di 20 mq uso servizi igienici, nell'ambito *S3* con una superficie di 1500 mq di superficie fondiaria, di proprietà comunale, è previsto la raccolta e stoccaggio temporaneo dei rifiuti ingombranti;
- intervento 8: sugli edifici della Parrocchia *"S. Secondo Martire"*, condonati nel 1990 e contraddistinti con un apposito simbolo sulla Planimetria del Piano, *"è consentito l'intervento fino alla ristrutturazione edilizia con ampliamento dell'esistente nella misura massima di 500 mq di superficie coperta"* (Cfr. Interventi di Variante);
- intervento 9: introduzione nelle cartografie del P.R.G.C. del vincolo idrogeologico Classe *IIIb3*, approvato dalla Regione Piemonte per le aree Normate *Rb11* e *Rb10*;
- intervento 10: inserimento nella cartografia del P.R.G.C. della corretta posizione del serbatoio idrico *IS*, in località Borgonuovo;
- interventi 11: ricollocazione delle aree a Servizio *S2-4* (di pertinenza dell'ambito *Rc7*)

e S4 (di pertinenza dell'ambito Rc5) con modifica della viabilità interna dell'azonamento Rc5 e variazione del perimetro delle aree Rb2 e Rc;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 07/08/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/07/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale del Comune di Givoletto, adottato con deliberazione del C.C. n.13 del 07/06/2006, non presenta incompatibilità con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. **di trasmettere** al Comune di Givoletto la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca